

COMUNE DI MODENA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquindici in Modena il giorno cinque del mese di marzo (05/03/2015) alle ore 09:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Muzzarelli Gian Carlo	Sindaco	SI	18	Liotti Caterina Rita	SI
2	Maletti Francesca	Presidente	SI	19	Malferrari Marco	SI
3	Bussetti Mario	Vice Presidente	SI	20	Montanini Antonio	SI
4	Arletti Simona		SI	21	Morandi Adolfo	SI
5	Baracchi Grazia		SI	22	Morini Giulia	SI
6	Bortolamasi Andrea		SI	23	Pacchioni Chiara Susanna	SI
7	Bortolotti Marco		SI	24	Pellacani Giuseppe	SI
8	Campana Domenico Savio		SI	25	Poggi Fabio	SI
9	Carpentieri Antonio		SI	26	Querzé Adriana	SI
10	Cugusi Marco		SI	27	Rabboni Marco	SI
11	De Lillo Carmelo		SI	28	Rocco Francesco	SI
12	Di Padova Federica		SI	29	Santoro Luigia	SI
13	Fantoni Luca		SI	30	Scardozzi Elisabetta	SI
14	Fasano Tommaso		SI	31	Stella Vincenzo Walter	SI
15	Forghieri Marco		SI	32	Trande Paolo	SI
16	Galli Andrea		SI	33	Venturelli Federica	SI
17	Lenzini Diego		SI			

e gli Assessori:

1	Caporioni Ingrid	NO	5	Guerzoni Giulio	SI
2	Cavazza Gianpietro	SI	6	Rotella Tommaso	SI
3	Ferrari Ludovica Carla	SI	7	Urbelli Giuliana	NO
4	Giacobazzi Gabriele	SI	8	Vandelli Anna Maria	SI

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

La PRESIDENTE Francesca Maletti pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n. 12

Prot. Gen: 2015 / 28626 - AG - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PER ME MODENA AVENTE PER OGGETTO: "SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE A PARTIRE DALL'ANNO 2016"
(Relatore Presidente)

Con riferimento alla presentazione del “Bilancio di Previsione armonizzato 2015-2017 (Ex D.Lgs. 118/2011 - Ex D.Lgs. 126/2014) - Nota di aggiornamento al documento Unico di Programmazione 2015/2019 - Programma triennale dei Lavori Pubblici 2015 – 2017” avvenuta in data 9.2.2015 (documento prot. 13173) ed al dibattito intervenuto in data odierna, riportato sul documento prot. 13319, la PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'emendamento prot. 29462, presentato dai consiglieri Malferrari e Trande (P.D.), al seguente Ordine del Giorno, presentato dal gruppo consiliare Per me Modena:

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Sperimentazione del bilancio sociale per il triennio 2015/2017

Il Consiglio Comunale

premesse:

- che stiamo assistendo a una crescente attenzione delle amministrazioni pubbliche al tema della rendicontazione sociale, quale ampliamento del concetto di *accountability*;
- che molte amministrazioni pubbliche hanno avviato la sperimentazione di nuove forme di rendicontazione in grado di innovare, rendere trasparente e comunicare ai cittadini e agli interlocutori esterni ed interni, ciò che l'amministrazione ha realizzato, le sue scelte, le azioni e i risultati conseguiti;
- che la Funzione Pubblica, con propria direttiva del 17 febbraio 2006, invita le pubbliche amministrazioni ad adottare strumenti di rendicontazione sociale per colmare il “deficit di comprensibilità” dei sistemi di rendicontazione e per rendere leggibili risultati e ricadute sulla comunità dell'azione amministrativa;

preso atto:

- che i documenti del bilancio di previsione del Comune di Modena, elaborati sulla scorta delle indicazioni ministeriali, sono molto complessi e scarsamente comprensibili in mancanza di specifiche competenze giuridiche, amministrative e contabili;
- che la rendicontazione sociale, sebbene non sia prevista obbligatoriamente dalla legge, è una prassi di comunicazione efficace che assume varie forme documentali: bilancio sociale, di mandato, ambientale, partecipativo, di genere, di territorio;

ritenuto:

- che il bilancio sociale sia uno strumento in grado di colmare il disallineamento tra necessità di *accountability* degli enti locali italiani e capacità informativa degli attuali sistemi di programmazione, rendicontazione, misurazione e controllo;

- che il bilancio sociale sia l'esito di un processo graduale attraverso il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, consentendo così ai diversi interlocutori di conoscere e valutare come l'amministrazione realizza gli obiettivi e concretizza gli impegni di mandato;
- che il bilancio sociale possa esprimere il senso dell'azione amministrativa, descrivendo i processi decisionali e operativi che la caratterizzano e le loro ricadute sulla comunità;

impegna il Sindaco e la Giunta

- ad avviare la sperimentazione del bilancio sociale per il triennio 2015/2017 con cadenza annuale, permettendo così di confrontare ciclicamente gli obiettivi programmati con i risultati raggiunti e favorendo la definizione di nuovi obiettivi e impegni dell'amministrazione;
- di esplorare in modo prioritario, le potenzialità del bilancio sociale relative alla redistribuzione del valore prodotto in termini di entrate e uscite finanziarie e di utilità sociale. Tale azione è infatti attuabile attraverso la riclassificazione della spesa pubblica per le principali categorie di destinatari della spesa stessa, ad esempio anziani, bambini, donne, persone in condizione di povertà assoluta o relativa, famiglie, imprese, ciclisti, automobilisti, ambiente... dimostrando così le ricadute effettive delle scelte politiche ed economiche sulla comunità.

Si trascrive l'emendamento prot. 29462:

Inserire nell' "Oggetto":

- "a partire dall'anno 2016" sostituendolo al riferimento al "trienio 2015/2017"

Inserire nel dispositivo:

- "a partire dall'anno 2016" sostituendolo al riferimento al "trienio 2015/2017"

Il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti il sopra riportato emendamento, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 29: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Querzè, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Contrari 4: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani, Santoro.

Successivamente la PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico il sotto riportato Ordine del Giorno, così come emendato in corso di seduta, che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 29: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Querzè, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Contrari 4: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani, Santoro.

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Sperimentazione del bilancio sociale a partire dall'anno 2016

Il Consiglio Comunale

premesse:

- che stiamo assistendo a una crescente attenzione delle amministrazioni pubbliche al tema della rendicontazione sociale, quale ampliamento del concetto di *accountability*;
- che molte amministrazioni pubbliche hanno avviato la sperimentazione di nuove forme di rendicontazione in grado di innovare, rendere trasparente e comunicare ai cittadini e agli interlocutori esterni ed interni, ciò che l'amministrazione ha realizzato, le sue scelte, le azioni e i risultati conseguiti;
- che la Funzione Pubblica, con propria direttiva del 17 febbraio 2006, invita le pubbliche amministrazioni ad adottare strumenti di rendicontazione sociale per colmare il "deficit di comprensibilità" dei sistemi di rendicontazione e per rendere leggibili risultati e ricadute sulla comunità dell'azione amministrativa;

preso atto:

- che i documenti del bilancio di previsione del Comune di Modena, elaborati sulla scorta delle indicazioni ministeriali, sono molto complessi e scarsamente comprensibili in mancanza di specifiche competenze giuridiche, amministrative e contabili;

- che la rendicontazione sociale, sebbene non sia prevista obbligatoriamente dalla legge, è una prassi di comunicazione efficace che assume varie forme documentali: bilancio sociale, di mandato, ambientale, partecipativo, di genere, di territorio;

ritenuto:

- che il bilancio sociale sia uno strumento in grado di colmare il disallineamento tra necessità di accountability degli enti locali italiani e capacità informativa degli attuali sistemi di programmazione, rendicontazione, misurazione e controllo;
- che il bilancio sociale sia l'esito di un processo graduale attraverso il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, consentendo così ai diversi interlocutori di conoscere e valutare come l'amministrazione realizza gli obiettivi e concretizza gli impegni di mandato;
- che il bilancio sociale possa esprimere il senso dell'azione amministrativa, descrivendo i processi decisionali e operativi che la caratterizzano e le loro ricadute sulla comunità;

impegna il Sindaco e la Giunta

- ad avviare la sperimentazione del bilancio sociale a partire dal 2016 con cadenza annuale, permettendo così di confrontare ciclicamente gli obiettivi programmati con i risultati raggiunti e favorendo la definizione di nuovi obiettivi e impegni dell'amministrazione;
- di esplorare in modo prioritario, le potenzialità del bilancio sociale relative alla redistribuzione del valore prodotto in termini di entrate e uscite finanziarie e di utilità sociale. Tale azione è infatti attuabile attraverso la riclassificazione della spesa pubblica per le principali categorie di destinatari della spesa stessa, ad esempio anziani, bambini, donne, persone in condizione di povertà assoluta o relativa, famiglie, imprese, ciclisti, automobilisti, ambiente... dimostrando così le ricadute effettive delle scelte politiche ed economiche sulla comunità.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

La Presidente
f.to Francesca Maletti

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Maria Di Matteo

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo